



Comune di PIANENGO
Provincia di Cremona

DELIBERAZIONE N.	005	Prot. n°
Codice Ente	10775 6 PIANENGO	
Codice materia		

Adunanza del	29.01.2010
Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo il	

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ⁽¹⁾ ordinaria di ⁽²⁾ prima convocazione - seduta ⁽³⁾ pubblica
(1) Ordinaria o Straordinaria (2) Prima o Seconda (3) Pubblica o segreta

Oggetto: **DETERMINAZIONE ICI ANNO 2010**

L'anno duemila DIECI addì VENTINOVE

del mese di GENNAIO alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
Sindaco: BARONCHELLI MARIA ANTONIA	X	
Consiglieri: 1) CUTI ANTONIO	X	
2) ANISETTI MARCO	X	
3) TRESSOLDI LORENA	X	
4) GANINI GIAN CARLO UBERTO		X
5) GALBIGNANI LUCA	X	
6) FORTINI DOMENICO	X	
7) BECCALLI CLAUDIA	X	
8) PIROLA DAMIANO	X	
9) MOMBRINI FABIOLA		X
10) BELLANI LUIGI	X	
11) CECCATO ADRIANO		X
12) TOZZI MARIA IN AIAZZONE	X	
TOTALI	10	3

Assiste il Segretario Comunale Sig. ALESIO DOTT. MASSIMILIANO

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. BARONCHELLI MARIA ANTONIA

in qualità di SINDACO Ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta.

Il Sindaco introduce con una breve illustrazione il presente punto all'Ordine del Giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n°056 del 29.12.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva confermata nella misura del 5,5 per mille (cinquevirgolacinque per mille) l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili da applicarsi in questo Comune per l'anno 2009 per tutti gli immobili, ad eccezione di quelli adibiti ad abitazione principale, e nella misura del 5,3 per mille (cinquevirgolatre per mille) l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili adibiti ad abitazione principale ai sensi dell'art. 6 del vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);

Ribadito che l'aliquota non può essere inferiore al 4 per mille e non può superare il 6 per mille, ovvero il 7 per mille per straordinarie esigenze di Bilancio;

Verificato il gettito del tributo dell'anno 2009 e fatte le opportune proiezioni per l'anno 2010 sulla base dei dati forniti dal Concessionario della riscossione delle imposte e delle nuove disposizioni di legge;

Visto il Decreto Legge 27.05.2008 n°093 recante "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" ed in particolare l'articolo 1, comma 7, che prevede: *"Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato..."*;

Il Consigliere TOZZI legge il documento, che chiede di allegare al presente verbale deliberativo. Con tale documento, il Consigliere pone la seguente "questione pregiudiziale": *"Non mi è stata fornita tempestivamente l'analisi dei costi, a supporto del Piano Socio Assistenziale, per cui non sono stata posta in grado di analizzare il Piano medesimo in modo esaustivo. Di conseguenza si chiede che il punto sia stralciato dall'Ordine del Giorno"*;

Sindaco: *"Da quanto è stato da Lei illustrato, emerge il fatto che era sufficiente l'attesa di qualche minuto, onde poter avere a disposizione l'analisi dei costi. Ciò, in quanto tale analisi, come da Lei anche confermato, era già pronta in bozza e stava per essere ultimata nella sua versione definitiva. Quindi, bastava attendere qualche minuto ed anche l'analisi sarebbe stata pronta in bella copia"*;

Segretario: *"Dal momento che la questione pregiudiziale, posta dal Consigliere Tozzi, si presenta come strettamente inerente all'attività degli uffici, mi corre l'obbligo di intervenire e fornire in merito qualche doveroso chiarimento. Come ricordo, nell'odierna mattinata ho incontrato nei corridoi del piano superiore del palazzo municipale il Consigliere Tozzi, con il quale ci siamo frettolosamente salutati. Ora, se il Consigliere intendeva giustamente far presente la mancata messa a disposizione dell'analisi dei costi, ben poteva rivolgersi direttamente al sottoscritto, oltre che, ovviamente al Sindaco. In tal modo, mi sarebbe stata illustrata la situazione di disfunzione, nei riguardi della quale avrei cercato di porre comunque rimedio. Ad ogni modo, pur consapevole che la complessiva attività amministrativa degli uffici viene normalmente espletata in aderenza ai principi di efficacia ed efficienza, porgo le mie scuse per la disfunzione determinatasi"*;

Anisetti: *"Da parte Nostra, vi è piena fiducia in merito all'operato della Maggioranza e degli uffici. Con franchezza, mi sembra che alla base della questione pregiudiziale ci sia la volontà di fare inutile polemica"*;

Galbignani: “Come già ben illustrato dal Sindaco, si è trattato di un semplice ritardo, in quanto sussisteva già il brogliaccio. In buona sostanza, l’analisi dei costi, al momento della richiesta del Consigliere Tozzi, già esisteva ed era anche pronta, seppur in brutta copia. Essendo in corso di ultimazione la versione definitiva, bastava attendere qualche minuto”;

Ritenuto pertanto di dover determinare le aliquote d’imposta per l’esercizio 2010 nella stessa misura del 2009, precisando quanto segue:

- ✓ **5,3 per mille** per le abitazioni principali relative alle unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e per le pertinenze di tutte le categorie di abitazioni principali;
- ✓ **Esenzione, ai sensi del D.L. n°93/2008**, delle abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5, A6 e A7;
- ✓ **5,5 per mille** per tutti gli altri immobili;
- ✓ **€ 113,63** la detrazione prevista per tutte le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, appartenenti alle categorie A1, A8 e A9;

Visto il parere del Consiglio di Stato sezione III, adunanza del 24.11.1998 Prot. 1279/98;

Vista la circolare del Ministero delle Finanze del 25.05.1999 n° 114/E;

Dato atto che il gettito previsto di detta imposta è pari a € 175.000,00 necessarie per il finanziamento del bilancio corrente;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Comunale in merito alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, reso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione, reso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Si pone in votazione la questione la **questione pregiudiziale** posta dal Consigliere Tozzi Maria in Aiazzone (stralcio del punto all’Ordine del Giorno):

Con voti favorevoli n°2 (Tozzi e Bellani), contrari n°8 (restanti Consiglieri presenti), astenuti n°0, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1) Di non accogliere la questione pregiudiziale avanzata.

Si pone, ora, in votazione il punto all’ordine del giorno (ICI 2010);

Con voti favorevoli n°8 ed astenuti n°2 (Tozzi Maria e Bellani Luigi), espressi in forma palese per alzata di mano, da n°10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di determinare per l'anno 2010 le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili:
 - ✓ **5,3 per mille** per le abitazioni principali relative alle unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e per le pertinenze di tutte le categorie di abitazioni principali;
 - ✓ **Esenzione, ai sensi del D.L. n°93/2008**, delle abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5, A6 e A7;
 - ✓ **5,5 per mille** per tutti gli altri immobili;
 - ✓ **€ 113,63** la detrazione prevista per tutte le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, appartenenti alle categorie A1, A8 e A9;

- 2) Di dare atto che il responsabile dell'imposta provvederà ad inoltrare comunicazione dell'aliquota stabilita per il 2010, unitamente a copia del presente atto, al Concessionario delle riscossioni, in conformità al secondo comma dell'art. 18 del D.Lgs n°504/92;

- 3) Di dichiarare, con separata votazione che riporta il seguente risultato: favorevoli n°8 ed astenuti n°2 (Tozzi Maria e Bellani Luigi) espressi per alzata di mano da n°10 Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE E/O TRASMISSIONE ALL'ORGANO REGIONALE DI CONTROLLO

La suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art.124 comma 1° D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 (testo unico) viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale

Pianengo, li

.....

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Pianengo, li

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 – testo unico)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 (testo unico).

Il Segretario Comunale

Pianengo, li

.....
